



N° PAP-01668-2026

Il presente atto viene affisso all'Albo
Pretorio on-line
dal 30/04/2026 al 15/05/2026L'incaricato della pubblicazione
FELICIA DI GIROLAMO

Città di Giugliano in Campania

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 45/2026 del 21/04/2026

OGGETTO: RICONOSCIMENTO AI SENSI DELL'ART.194 COMMA 1 LETT. A) DEL D.LGS. 267/2000 DELLA LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA N°4102/2025 DELLA CORTE DI APPELLO DI NAPOLI R.G. N°2670/2024

Il giorno 21/04/2026 alle ore 10:10, nella Sala Consiliare "Filomena Morlando" del Palazzo di Città, previo recapito di avvisi notificati ai sensi di legge, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE, in adunanza ordinaria ed in convocazione unica, con l'intervento dei signori:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
DIEGO NICOLA D'ALTERIO	P		FRANCESCO IOVINELLA	P	
LUIGI GUARINO	P		ANASTASIA KATSIVELOS	P	
MICHELA FATO	P		FILOMENA LANZARO	P	
ADRIANO CASTALDO	P		MARIO MAISTO	P	
PASQUALE ASCIONE	P		FRANCESCO MALLARDO	P	
IMMACOLATA BIANCO	P		CATERINA MIGLIACCIO	P	
FRANCESCO CACCIAPUOTI	P		ROBERTA NAPOLITANO	P	
FRANCESCO CARLEO	P		DOMENICO PANICO		A
LUCIA CICCARELLI	P		GIANLUCA PIANESE	P	
SALVATORE D'AGOSTINO	P		GIOVANNI PIANESE	P	
FRANCESCO DI DOMENICO	P		GIOVANNI PIROZZI		A
VINCENZO ESPOSITO	P		ROSARIO RAGOSTA	P	
ILARIA FASANO	P		ISABELLA RICCARDO	P	
ANDREA GALLUCCIO	P		LUIGI RUGGIERO	P	
GIULIANO GALLUCCIO	P		DAVIDE SALVATORE	P	
FRANCESCO GAMBARDELLA	P		PAOLA VISCONTI	P	
ANTONIO GRANATA	P				

Presenti: 31 Assenti: 2

Assiste: FRANCESCO BATTAGLIA - Segretario Generale

Presiede: LUIGI GUARINO - Presidente del Consiglio

Verificato il numero legale, LUIGI GUARINO - Presidente del Consiglio, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto,, sulla quale i Dirigenti dei Settori interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata con immediata esecutività

Documento di Consultazione

In prosecuzione di seduta, il presidente pone in trattazione l'undicesimo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Riconoscimento ai sensi dell'art.194 comma 1 lett. A) del d.lgs. 267/2000 della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n°4102/2025 della Corte di Appello di Napoli R.G. N°2670/2024".

Il presidente dà per letta la proposta.

Nessuno chiede di intervenire.

Il presidente pone in votazione la proposta di deliberazione.

La votazione, per alzata di mano, dà il seguente esito:

- presenti 21 (D'Alterio, Guarino, Bianco, Cacciapuoti, Castaldo, D'Agostino, Di Domenico, Esposito, Fasano, Galluccio G., Gambardella, Granata, Katsivelos, Maisto, Migliaccio, Napolitano, Ragosta, Riccardo, Ruggiero, Salvatore e Visconti);
- favorevoli 21 (D'Alterio, Guarino, Bianco, Cacciapuoti, Castaldo, D'Agostino, Di Domenico, Esposito, Fasano, Galluccio G., Gambardella, Granata, Katsivelos, Maisto, Migliaccio, Napolitano, Ragosta, Riccardo, Ruggiero, Salvatore e Visconti);
- contrari nessuno;
- astenuti nessuno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

ad unanimità di voti favorevoli dei n. 21 consiglieri presenti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione.

Il presidente pone in votazione la proposta di immediata eseguibilità della deliberazione.

La votazione, per alzata di mano, dà il seguente esito:

- presenti 21 (D'Alterio, Guarino, Bianco, Cacciapuoti, Castaldo, D'Agostino, Di Domenico, Esposito, Fasano, Galluccio G., Gambardella, Granata, Katsivelos, Maisto, Migliaccio, Napolitano, Ragosta, Riccardo, Ruggiero, Salvatore e Visconti);
- favorevoli 21 (D'Alterio, Guarino, Bianco, Cacciapuoti, Castaldo, D'Agostino, Di Domenico, Esposito, Fasano, Galluccio G., Gambardella, Granata, Katsivelos, Maisto, Migliaccio, Napolitano, Ragosta, Riccardo, Ruggiero, Salvatore e Visconti);
- contrari nessuno;
- astenuti nessuno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

ad unanimità di voti favorevoli dei n. 21 consiglieri presenti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile.

Si allega trascrizione a cura della ditta incaricata.

Città di Giugliano in Campania
Città Metropolitana di Napoli

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI

OGGETTO: RICONOSCIMENTO AI SENSI DELL'ART.194 COMMA 1 LETT. A) DEL D.LGS. 267/2000 DELLA LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA N°4102/2025 DELLA CORTE DI APPELLO DI NAPOLI R.G. N°2670/2024

Premesso che:

Con ricorso per Decreto ingiuntivo proposto innanzi al Tribunale di Napoli Nord, notificato all'Ente in data 29/01/2021 con prot. n°10555, la società Emy Srl chiedeva al Giudice di accertare il credito scaturito dal mancato pagamento di n°62 fatture relative a servizi resi di assistenza sociosanitaria per n°3 residenti del Comune di Giugliano in Campania e, per l'effetto, accogliere il ricorso ingiungendo all'Ente il pagamento della somma di €98.260,40 oltre interessi moratori dalle singole scadenze delle fatture e condanna alle spese di lite;

Con il Decreto Ingiuntivo n°329/2021, emesso in data 23/01/2021, notificato all'Ente in data 29/01/2021 con prot. n°10555, relativo al giudizio R.G. n°11609/2020 proposto dalla società Emy Srl, il Tribunale di Napoli Nord ingiungeva al Comune di Giugliano in Campania il pagamento, in favore della ricorrente, della somma complessiva di **€98.260,40** oltre interessi moratori dalla data di scadenza delle singole fatture fino al soddisfo e oltre **€2.412,29** per le spese di giudizio;

Con lo smistamento del ricorso (prot. n°10555 del 29/01/2021) e successivo sollecito (prot. n°17536 del 15/02/2021), il Servizio Avvocatura chiedeva riscontro istruttorio al Settore Servizi Sociali;

Con nota prot. n°21110 del 23/02/2021 il Settore Servizi Sociali, inviava riscontro istruttorio con il quale comunicava l'avvenuto pagamento delle fatture oggetto del Decreto Ingiuntivo n°329/2021, per complessivi **€98.260,40**, avvenuto per **€50.593,20** (IVA esente) con determina dirigenziale n°873 del 12/06/2019 (mandato n°6087 del 11/09/2019) e per **€47.667,20** (IVA esente) con determina dirigenziale n°182 del 28/10/2020 (mandato n°1235 del 25/01/2019);

Con Decreto Sindacale n°27 del 26/02/2021 il Comune di Giugliano in Campania si costituiva in giudizio conferendo mandato *ad litem* per l'opposizione al Decreto Ingiuntivo *de quo* all'Avv. Del Giudice Luciano;

Con la sentenza n°4863/2023, pubblicata in data 04/12/2023, relativa al giudizio R.G. n°2936/2021 proposto dal Comune di Giugliano in Campania, il Tribunale di Napoli Nord in parziale accoglimento della domanda attorea, nel dichiarare cessata la materia del contendere per l'avvenuto pagamento delle fatture oggetto del Decreto Ingiuntivo, condannava l'Ente al pagamento, in favore della Emy Srl, degli interessi moratori calcolati alla data di scadenza delle singole fatture fino al soddisfo, compensava le spese di lite nella misura del 50,00% e

condannava la società Emy Srl al pagamento, in favore del Comune di Giugliano in Campania, delle spese del presente giudizio per complessivi **€3.706,16**;

Con atto di appello avverso la sentenza *de qua*, la società Emy Srl chiedeva in riforma della sentenza appellata di:

1. accertare e dichiarare che il pagamento della sorta capitale fosse avvenuto successivamente alla notifica del Decreto Ingiuntivo n°329/2021 e per l'effetto revocare la condanna della società Emy Srl al pagamento del 50,00% delle spese di lite;
2. condannare il Comune di Giugliano in Campania al pagamento delle spese del giudizio di I° grado;

Con Decreto Sindacale n°288 del 03/07/2024 il Comune di Giugliano in Campania si costituiva in giudizio conferendo mandato in continuità per la difesa in appello all'Avv. Del Giudice Luciano;

Con la sentenza n°4102/2025, pubblicata in data 31/08/2025, relativa al giudizio R.G. n°2670/2024 proposto dalla società Emy Srl, la Corte di Appello di Napoli, in accoglimento dell'appello e in parziale riforma dell'impugnata sentenza condannava il Comune di Giugliano in Campania al pagamento della somma complessiva di **€17.848,78** di cui:

1. **€13.253,65** in favore dell'appellante quali interessi moratori;
2. **€817,11** in favore dell'Avv. Palumbo Mattia per le spese del giudizio monitorio (€560,00 per diritti e onorari, €84,00 per spese generali al 15,00%, €25,76 per Cpa al 04,00%, €147,35 per Iva, se dovuta, al 22,00%);
3. **€1.853,08** in favore dell'Avv. Palumbo Mattia per le spese del giudizio di I° grado (€1.270,00 per diritti e onorari, €190,50 per spese generali al 15,00%, €58,42 per Cpa al 04,00% ed €334,16 per Iva, se dovuta, al 22,00%);
4. **€1.924,94** in favore dell'Avv. Palumbo Mattia per le spese del giudizio di II° grado (€1.200,00 per diritti e onorari, €180,00 per spese generali al 15,00%, €55,20 per Cpa al 04,00%, €315,74 per Iva, se dovuta, al 22,00% ed €174,00 per spese esenti);

Con note prot. n°14669 e n°14670 del 02/2026 l'Avv. Palumbo Mattia notificava presso l'Ente n°2 atti di precetto per decorsi i termini perentori dei 120gg per la liquidazione della sentenza n°4102/2025 della Corte di Appello di Napoli riferita al giudizio R.G. n°2670/2024 aumentando le spese legali di **€551,55** (€378,00 per spese di precetto, €56,70 per spese generali al 15,00%, €17,39 per Cpa al 04,00% ed €99,46 per Iva, se dovuta, al 22,00%);

Richiamati

- l'art. 194 comma 1, lettera a) del D.Lgs n°267/2000, che disciplina il riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

- l'art. 14, 1° comma, del D.L. n°669/1996, come modificato dall'art. 147 della L. n°388/2000, ai sensi del quale gli enti pubblici completano le procedure per l'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali aventi efficacia esecutiva e comportanti l'obbligo di pagamento di somme di danaro entro il termine di centoventi giorni dalla notificazione del titolo esecutivo;

Atteso che il Ministero dell'Interno con circolare 20/09/1993, n°F.L. 21/93 ha definito il debito fuori bilancio *“Un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro che grava sull'ente, non essendo imputabile, ai fini della responsabilità, a comportamenti attivi od omissivi di amministratori e funzionari, e che non può essere regolarizzata nell'esercizio in cui l'obbligazione stessa nasce, in quanto assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali”*;

Dato atto che i requisiti di carattere generale che deve avere il debito per essere riconosciuto sono quelli:

- della *certezza*, cioè che esista effettivamente un'obbligazione a dare, non presunta ma inevitabile per l'Ente;
- della *liquidità*, nel senso che sia individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare, l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico;
- della *esigibilità* cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;

Considerato che:

- la delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art. 194 TUEL, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente (cfr. *ex plurimis*, Consiglio di Stato sentenza n°6269 del 27 dicembre 2013) e deve essere realizzato previa idonea quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese;
- ai sensi dei vigenti principi contabili, la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'Ente come eventuali interessi o spese di giustizia;
- il 1° comma, lett. a), dell'art. 194 ha stabilito che deve essere riconosciuta la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, superando la precedente distinzione tra sentenze passate in giudicato o sentenze immediatamente esecutive e recependo la modifica al codice di procedura civile intervenuta con l'art. 33 della legge n°353/1990, con la quale si stabilisce che la sentenza di primo grado è provvisoriamente esecutiva tra le parti, con il conseguente obbligo per l'Ente di procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio sin dalla emanazione della sentenza di primo grado, di per sé esecutiva;

Visto il parere n°22 del 29/04/2009 della Corte dei Conti della Campania con il quale viene ribadito che, in relazione ai debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive di cui all'art. 194 lett. a) D.Lgs n°267/2000, il significato del provvedimento del Consiglio Comunale di riconoscimento dei suddetti debiti, non è quello di riconoscere una legittimità o meno del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso;

Preso atto del parere reso in sede nomofilattica della Sezione di Controllo della Corte dei Conti Lombardia n°210/2018/PAR del 3 luglio 2018 in base alla quale:

[...]

La giurisprudenza della Corte dei conti (cfr. ex multis, SSRR n°12/2007/QM) ha ripetutamente evidenziato la sostanziale diversità esistente tra la fattispecie di debito derivante da sentenze esecutive e le altre previste dall'art. 194 comma 1 del TUEL, osservando come, mentre nel caso di sentenza esecutive di condanna il Consiglio comunale non ha alcun margine di discrezionalità nel valutare l'an e il quantum del debito, poiché l'entità del pagamento rimane stabilita nella misura indicata dal provvedimento dell'autorità giudiziaria, negli altri casi descritti dall'art. 194 TUEL l'organo consiliare esercita un ampio apprezzamento discrezionale.

In mancanza di una disposizione che preveda una disciplina specifica e diversa per le "sentenze esecutive", tuttavia, non è consentito discostarsi dalla stretta interpretazione dell'art. 193 comma 2 lett. b) del TUEL (nella formulazione vigente), ai sensi del quale: "...i provvedimenti per il ripiano di eventuali debiti di cui all'art. 194..." sono assunti dall'organo consiliare contestualmente all'accertamento negativo del permanere degli equilibri di bilancio (cfr. art. 193 comma 2 cit.).

Infatti, a fronte dell'imperatività del provvedimento giudiziale esecutivo, il valore della delibera del Consiglio comunale non è quello di riconoscere la legittimità del debito che già è stata verificata in sede giudiziale, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso.

Sotto questo specifico aspetto la deliberazione di riconoscimento assume una valenza meramente ricognitiva, di presa d'atto, mentre restano salve le altre funzioni di riconduzione della spesa nel sistema di bilancio nel rispetto degli equilibri finanziari e di analisi delle cause e delle eventuali responsabilità; quest'ultima funzione di accertamento è rafforzata dalla previsione dell'invio alla Procura regionale della Corte dei conti (art. 23, comma 5, L. 289/02) delle delibere di riconoscimento di debito fuori bilancio (l'orientamento è da tempo consolidato: cfr., deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Lombardia n°326/2017/PAR e deliberazioni della Sezione regionale di controllo per la Puglia n°122/PRSP/2016, n°152/2016/PAR n°29/2018/PAR).

In definitiva, nel caso di sentenze esecutive ciò che deve ritenersi qualificante ai fini della definizione di debito fuori bilancio, non è tanto la possibilità, eventualmente, di accantonare risorse necessarie in vista di un'obbligazione futura (fondo per contenziosi, previsione di uno stanziamento di bilancio ecc.), quanto, piuttosto,

l'esistenza attuale di un'obbligazione vincolante per l'ente, non prevista e, comunque, non quantificabile in precedenza, obbligazione che, come tale, deve essere ex se ricondotta al sistema del bilancio pubblico tramite l'istituto del riconoscimento del debito fuori bilancio.

[...]

Ritenuto, pertanto, nel caso di debiti derivanti da sentenza esecutiva il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere una legittimità del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso;

Dato atto che al fine di evitare il verificarsi di conseguenze dannose per l'Ente per il mancato pagamento nei termini previsti decorrenti dalla notifica del titolo esecutivo, l'adozione delle misure di riequilibrio deve essere disposta immediatamente ed in ogni caso in tempo utile per effettuare il pagamento nei termini di legge ed evitare la maturazione di oneri ulteriori a carico del bilancio dell'Ente;

Vista la scheda riepilogativa delle competenze da corrispondere ai soggetti creditori, depositata agli atti del servizio contenzioso, per un importo complessivo di **€18.400,33**, di cui: €13.253,63 in favore della società Emy Srl ed **€5.146,68** in favore dell'Avv. Palumbo Mattia;

Vista la Delibera del Commissario Straordinario n°1 del 28/02/2024, con il quale è stato approvato ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. N°267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. N°118/2011, il Documento Unico di Programmazione (DUP) Annualità 2025-2027;

Vista la Delibera del Commissario Straordinario n°15 del 04/03/2025, con la quale è stato approvato ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n°267/2000 e art. 10, comma 15 del D.Lgs. n°118/2011 il Bilancio di Previsione triennale 2025-2027 redatto secondo l'allegato 9 al D.Lgs. n°118/2011;

Considerato che nel bilancio 2025/2027, annualità 2026, è previsto uno stanziamento di €800.000,00 per il finanziamento dei debiti fuori bilancio;

Rilevato che:

- la fattispecie integra gli estremi di cui all'art.194 del D.Lgs. n°267/00 ed in particolare quella prevista al comma 1 lettera a) che prevede la legittimità del riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze;
- è necessario procedere al riconoscimento della legittimità del citato debito fuori bilancio al fine di evitare l'avvio della procedura esecutiva, con ulteriore aggravio delle spese;
- il finanziamento della complessiva somma di **€18.400,33**;

Dato atto che:

- l'art.239, comma 1, lett. b) n°6, del D.Lgs. n°267/2000 dispone che l'Organo di revisione rilasci apposito parere sulle proposte di riconoscimento di debito fuori bilancio;
- l'articolo 23, comma 5, della Legge n°289/2002, dispone che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche sono trasmessi agli organi di controllo e alla competente Procura della Corte dei conti;

VISTI:

- ◆ Il vigente Statuto comunale;
- ◆ Il vigente Regolamento di contabilità;
- ◆ Il D.Lgs. 18/08/2000, n°267;

PROPONE

- **Riconoscere**, ai sensi dell'art.194, comma 1, lett.a), del D.Lgs n°267/2000 la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n°4102/2025, pubblicata in data 31/08/2025, relativa al giudizio R.G. n°2670/2024 proposto dalla Società Emy Srl, con il quale la Corte di Appello di Napoli condannava il Comune di Giugliano al pagamento della somma complessiva di **€17.848,78** di cui: **€13.253,65** in favore della società Emy Srl per interessi moratori ed **4.595,13** in favore dell'Avv. Palumbo Mattia per i tre gradi di giudizio;
- **Riconoscere**, ai sensi dell'art.194, comma 1, lett.a), del D.Lgs n°267/2000 la legittimità del debito fuori bilancio derivante dai precetti, per decorso il termine perentorio di 120gg per la liquidazione (Art. 14, D.L. 31 dicembre 1996, n°669) della sentenza n°4102/2025, pubblicata in data 31/08/2025, relativa al giudizio R.G. n°2670/2024 proposto dalla società Emy Srl, per complessivi **€551,55** in favore dell'Avv. Palumbo Mattia (€378,00 per spese dei precetti, €56,70 per spese generali al 15,00%, €17,39 per Cpa al 04,00% ed €99,46 per Iva, se dovuta, al 22,00%).
- **Dare** atto che la complessiva somma di **€18.400,33** trova imputazione sul capitolo 11008011 del bilancio 2025/2027 -annualità 2026- denominato "finanziamento debiti fuori bilancio";
- **Rendere** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n°267/2000;
- **Trasmettere** il presente provvedimento alla Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art.23 L. n°289 del 27/12/2002.



COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
Città Metropolitana di Napoli

ORGANO DI REVISIONE

Verbale n.11 del 26.03.2026

PARERE SUL RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETT. A DEL D. LGS 267/2000 DI CUI ALLE PROPOSTE DEL SERVIZIO AVVOCATURA E CONTENZIOSO NUMERI 27/2026- 30/2026- 34/2026-- 36/2026-37/2026-39/2026-40/2026.

L'anno 2026 il giorno 26 del mese di marzo, si è riunito presso la sede dell'Ente, il Collegio dei Revisori per esprimere il parere ex art. 239 del D.Lgs. sulle proposte di riconoscimento dei DFB di cui alla **Pec del settore Affari Istituzionali/ufficio legale avvocatura contenzioso in data 19/03/2026 prot. 40754/2026 a firma del Dirigente del Servizio** relativa alla richiesta di n. 11 proposte di deliberazioni da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 194, 1° comma, lett. a) del D. Lgs. 267/2000.

Sono presenti il Dott. Stefano De Fenza Presidente, il Dott. Francesco Coccaro, Dott. Donato Toriello componenti, nominati con deliberazione consiliare n. 15 del 13.02.2026

In merito il Collegio dei Revisori ha esaminato la documentazione ricevuta ed in particolare:

1) Proposta n° 27 ad oggetto: riconoscimento ai sensi dell'art.194 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 267/2000 della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n°4102/2025 della Corte di Appello di Napoli r.g. n°2670/2024 per un importo complessivo di euro 18.400,33 cui sono allegati i seguenti atti:

- Decreto Ingiuntivo n°329/2021, emesso in data 23/01/2021, notificato all'Ente in data 29/01/2021 con prot. n°10555, relativo al giudizio R.G. n°11609/2020,
- sentenza del Tribunale Napoli Nord n°4863/2023, pubblicata in data 04/12/2023, relativa al giudizio R.G. n°2936/2021,
- sentenza n°4102/2025, pubblicata in data 31/08/2025, relativa al giudizio R.G. n°2670/2024 proposto dalla società Emy Srl, la Corte di Appello di Napoli,
- scheda relativa alle somme da liquidare contenente anche il calcolo degli interessi redatta dal servizio affari istituzionali/servizio contenzioso,
- relazione ai sensi del regolamento di contabilità redatta dal servizio affari istituzionali/servizio contenzioso che indica nel settore servizi sociali la competenza del suddetto DFB.

2) Proposta n. 30 ad oggetto: riconoscimento ai sensi dell'art.194 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 267/2000 della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n°5669/2025 del

tribunale amministrativo regionale per la Campania r.g. n°1187/2022 per un importo complessivo di euro 5.027,36 cui sono allegati i seguenti atti:

- ricorso proposto innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, notificato il 02/03/2022 con prot. n°24107, dalla Sig.ra Russo Grazia ed altri
- sentenza del TAR Campania n°5669/2025, pubblicata in data 28/07/2025, notificata presso l'Ente in data 29/07/2025 con prot. n°100219,
- scheda relativa alle somme da liquidare redatta dal servizio affari istituzionali/servizio contenzioso,
- relazione ai sensi del regolamento di contabilità redatta dal servizio affari istituzionali/servizio contenzioso che indica nel settore servizi pianificazione del territorio la competenza del suddetto DFB.

3) Proposta n. 34 ad oggetto: riconoscimento ai sensi dell'art.194 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 267/2000 della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n°2256/2025 del Giudice di Pace di Marano di Napoli r.g. n°13064/2019 per un importo complessivo di euro 8.895,59 cui sono allegati i seguenti atti:

- ricorso proposto innanzi al Giudice di Pace di Marano di Napoli, notificato il 03/05/2019 con prot. n°49860, la Sig.ra Summonte Anna,
- sentenza del Giudice di Pace di Marano n°2256/2025, pubblicata in data 07/11/2025 e notificata in data 13/11/2025 con prot. n°150373, relativa al giudizio R.G. n°13064/2019,
- parere negativo su appello dell'avv. Giulia De Alteriis in data 02/12/2025,
- scheda relativa alle somme da liquidare contenente anche il calcolo degli interessi rivalutazione redatta dal servizio affari istituzionali/servizio contenzioso,
- relazione ai sensi del regolamento di contabilità redatta dal servizio affari istituzionali/servizio contenzioso che indica nel settore manutentivo- idrico - patrimoniale la competenza del suddetto DFB.

4) Proposta n. 36 ad oggetto: riconoscimento ai sensi dell'art.194 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 267/2000 della legittimità del debito fuori bilancio derivante dall'ordinanza n°3173/2025 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania r.g. n°5190/2025 per un importo complessivo di euro 1.744,34 cui sono allegati i seguenti atti:

- ricorso proposto dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, notificato all'Ente in data 10/10/2025,
- ordinanza n°3173/2025, pubblicata in data 09/12/2025 e notificata in data 10/12/2025 con prot. n°163375, relativa al giudizio R.G. n°5190/2025
- scheda relativa alle somme da liquidare redatta dal servizio affari istituzionali/servizio contenzioso,
- relazione ai sensi del regolamento di contabilità redatta dal servizio affari istituzionali/servizio contenzioso che indica nel settore servizi sociali la competenza del suddetto DFB.

5) proposta n. 37 ad oggetto: riconoscimento ai sensi dell'art.194 comma 1 lett. a) del d.lgs. 267/2000 della legittimità del debito fuori bilancio derivante dall'ordinanza n°3186/2025 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania r.g. n°5940/2025 per un importo complessivo di euro 1.744,34 cui sono allegati i seguenti atti:

- ricorso proposto dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, notificato all'Ente in data 10/10/2025 con prot. n°131552,
- ordinanza n°3186/2025, pubblicata in data 09/12/2025 e notificata in data 10/12/2025 con prot. n°163373, relativa al giudizio R.G. n°5940/2025,
- scheda relativa alle somme da liquidare redatta dal servizio affari istituzionali/servizio contenzioso,
- relazione ai sensi del regolamento di contabilità redatta dal servizio affari istituzionali/servizio contenzioso che indica nel settore servizi sociali la competenza del suddetto DFB.

6) Proposta n. 39 ad oggetto: riconoscimento ai sensi dell'art.194 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 267/2000 della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n°7180/2025 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania r.g. n°5077/2024 per un importo complessivo di euro 650,00 cui sono allegati i seguenti atti:

- ricorso proposto dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, notificato all'Ente in data 21/10/2024 con prot. n°133123,
- sentenza n°7180/2025, pubblicata in data 07/11/2025, relativa al giudizio R.G.n°5077/2024 proposto dalla Infrastrutture Wireless Italiane Spa e notificata in data 10/11/2025 con prot. n°148335,
- scheda relativa alle somme da liquidare redatta dal servizio affari istituzionali/servizio contenzioso,
- relazione ai sensi del regolamento di contabilità redatta dal servizio affari istituzionali/servizio contenzioso che indica nel settore unità di progetto rigenerazione urbana OO.PP – PNNR la competenza del suddetto DFB.

7) Proposta n. 40 ad oggetto: riconoscimento ai sensi dell'art.194 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 267/2000 della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n°2257/2025 del Giudice di Pace di Marano di Napoli r.g. n°8655/2019 per un importo complessivo di euro 4.431,61 cui sono allegati i seguenti atti:

- sentenza n°2257/2025, pubblicata in data 08/11/2025 e notificata all'Ente in data 19/11/2025 con prot. n°153645, relativa al giudizio R.G. n°8655/2019,
- scheda relativa alle somme da liquidare contenente anche il calcolo degli interessi redatta dal servizio affari istituzionali/servizio contenzioso,
- relazione ai sensi del regolamento di contabilità redatta dal servizio affari istituzionali/servizio contenzioso che indica nel settore manutentivo, idrico, patrimoniale la competenza del suddetto DFB

Il Collegio dei Revisori, dopo l'analisi della suddetta documentazione,

Visto

- lo Statuto
- l'art. 43 del Regolamento di contabilità dell'Ente;
- gli artt.193 e 194 del D.Lgs 267/2000 e successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 239, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 267/2000, in ordine alle attribuzioni al Collegio dei Revisori;
- la Deliberazione n. 21/SEZAUT/2018/QMIG della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie depositata in segreteria il 23 ottobre 2018 avente per oggetto *“Copertura finanziaria dei debiti fuori bilancio ed imputazione della relativa spesa in funzione della scadenza dell'obbligazione giuridica”*
- il Parere n° 22 del 29/04/2009 della Corte dei Conti Sezione di Controllo Campania con il quale viene ribadito che, in riferimento ai debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive di cui all'art. 194 lett. a) D. Lgs. n°267/2000, la valenza del provvedimento del Consiglio Comunale di riconoscimento dei suddetti debiti non è quello di riconoscere una legittimità o meno del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso;

Considerato

- che la norma di cui all'art. 194 del TUEL è norma di carattere eccezionale e non consente di effettuare spese in difformità dai procedimenti disciplinati dalla legge, ma è finalizzata a ricondurre, nei casi previsti e tipici, particolari tipologie di spesa nel sistema di bilancio;
- che il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, sulla base della norma di cui sopra, costituisce atto dovuto e a contenuto vincolato per l'Ente e deve assicurare, ove sia possibile, l'imputazione della spesa all'esercizio in cui il debito è sorto e cioè *"Gli impegni di spesa per il pagamento dei debiti fuori bilancio riconosciuti e già scaduti devono essere imputati all'esercizio nel quale viene deliberato il riconoscimento."*;
- che occorre riconoscere detto debito al fine di scongiurare ulteriori spese per l'Ente in riferimento a successive azioni esecutive, salva ogni eventuale azione di responsabilità e/o di rivalsa;
- che le tutte fattispecie relative alle proposte soprariportate rientrano tra quelle previste alla lett. a) dell'art. 194, comma 1, del D.Lgs 267/2000 e dispongono della copertura necessaria per il relativo riconoscimento sul Capitolo 11008011 del Bilancio Preventivo 2025-2027 **annualità 2026**;

Visti

- parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore Affari Istituzionali ai sensi dell'art.49 comma 1 e art. 147 bis comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n.267 sulle Proposte di cui in precedenza;
- parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore Servizi Finanziari ai sensi dell'art.49 comma 1 e art. 147 bis comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n.267 sulle Proposte di cui in precedenza;

Esprime

limitatamente alle proprie competenze e con le osservazioni in premessa riportate, **parere favorevole** al riconoscimento del debito fuori bilancio per le deliberazioni del Consiglio Comunale di cui alle sopracitate proposte del servizio avvocatura e contenzioso numeri 27/2026- 30/2026- 34/2026- 36/2026- 37/2026- 39/2026-40/2026-

Raccomanda

- che si proceda con tempestività nell'istruire gli atti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio al fine di consentire il rispetto del termine di 120 giorni dalla notifica del titolo esecutivo per il pagamento di quanto riconosciuto, scongiurando l'ulteriore aggravio di spese per l'Ente scaturente dall'atto di precetto e dalle azioni esecutive.
- che, al fine di salvaguardare gli equilibri finanziari, è **opportuno che gli uffici della avvocatura comunale recentemente istituiti, provvedano a migliorare le procedure, anche informatiche, di gestione del contenzioso, in modo da consentire il monitoraggio costante dello stato delle vertenze e delle potenzialità di danno per l'Ente ed il tempestivo intervento all'eventuale aggravarsi di situazioni di rischio economico-finanziari;**
- che tale adempimento deve essere realizzato previa idonea istruttoria che evidenzi, in relazione a ciascun debito, le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese;
- **che, qualora non sia stato già fatto, i competenti servizi dell'Ente devono compiere le verifiche necessarie ad accertare eventuali responsabilità ed effettuare, se del caso, le relative azioni di rivalsa;**

Invita ed onera

gli Organi preposti a trasmettere tutta la documentazione, inerente il presente provvedimento, alla Procura Regionale delle Corti dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5 della legge n° 289/2002, nel termine di trenta giorni dandone contestuale avviso a questo Collegio;

Dispone

l'invio del presente verbale:

- al Sindaco;
- al Presidente del Consiglio;
- al Segretario Comunale;
- al Dirigente Affari Istituzionali;
- al Dirigente dei Servizi Finanziari;

ognuno per le proprie competenze.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale.

L'Organo di Revisione

Dott. Stefano De Fenza

Dott. Francesco Coccaro

Dott. Donato Toriello

Documento di Consultazione

**PUNTO N. 11 RICONOSCIMENTO AI SENSI DELL'ART.194 COMMA 1 LETT. A)
DEL D.LGS. 267/2000 DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI
BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA N°4102/2025 DELLA
CORTE DI APPELLO DI NAPOLI R.G. N°2670/2024**

PRESIDENTE:

Passiamo al punto n. 11: *“Riconoscimento ai sensi dell'art.194 comma 1 lett. A) del d.lgs. 267/2000 della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n°4102/2025 della Corte di Appello di Napoli R.G. N°2670/2024”.*

È aperta la discussione. Ci sono interventi? Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Se non ci sono interventi, mettiamo in votazione.

Chi è favorevole? Ventuno.

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Medesima votazione per l'immediata esecutività.

Documento di consultazione



Città di Giugliano in Campania

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: RICONOSCIMENTO AI SENSI DELL'ART.194 COMMA 1 LETT. A) DEL D.LGS. 267/2000 DELLA LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA N°4102/2025 DELLA CORTE DI APPELLO DI NAPOLI R.G. N°2670/2024

Il Dirigente del SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Giugliano in Campania, 19/03/2026

Il Dirigente del
SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI

Dott. ANDREA EUTERPIO



Città di Giugliano in Campania

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: RICONOSCIMENTO AI SENSI DELL'ART.194 COMMA 1 LETT. A) DEL D.LGS. 267/2000 DELLA LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA N°4102/2025 DELLA CORTE DI APPELLO DI NAPOLI R.G. N°2670/2024

Il Dirigente del SETTORE SERVIZI FINANZIARI a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- in ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto

Note:

Giugliano in Campania, 19/03/2026

Il Dirigente del
SETTORE SERVIZI FINANZIARI

Dott. ANDREA EUTERPIO

Letto, confermato e sottoscritto.

Giugliano in Campania, 30/04/2026

Il Presidente del Consiglio
LUIGI GUARINO

Il Segretario Generale
FRANCESCO BATTAGLIA

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Giugliano in Campania, 30/04/2026

Il Segretario Generale

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 21/04/2026, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

Giugliano in Campania, 30/04/2026

Il Segretario Generale